



Il Papa non fara nuovi passi in favore della pace

Notre servizio particolare
PARI 8, sera (R.) — L'Echo de Paris riceve dal suo corrispondente...

Terribile rissa a Costantinopoli tra ufficiali tedeschi e turchi

Dieci tedeschi uccisi
PARI 8, sera. — (R) Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: Secondo un telegramma da Costantinopoli una terribile rissa sarebbe avvenuta...

Fra Libri e Riviste

Le memorie dell'avv. Tazzari

nei processi Calvi-Carino,
L'«Eloquio», autorevole rivista giudiziaria, dedica nel suo ultimo numero...

L'augurio per il trionfo dell'Italia di un deputato argentino

ROMA, 8, sera. — E' interessante la seguente lettera che il signor Rogelio Araja, un membro del parlamento argentino...

Amari commenti romani

ROMA 8, sera — La Tribuna, pubblicando alcune informazioni da Londra, secondo le quali la risposta del governo...

Attendiamo ora la risposta della Serbia, quale scrive la Tribuna — dobbiamo ricordare che il problema insito in questa mossa della Quadruplice non era...

Il giorno di Italia a sua volta, ed a ragione, nota che il simultaneo passo dell'Inghilterra, della Francia, della Russia...

Quali siano in concreto le proposte e le esortazioni che sono state fatte al governo serbo e greco, dice il giornale, nessuno può naturalmente conoscere con precisione...

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito
PARI 8, sera — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore...

La Regina Madre tra i feriti a Villa Margherita
ROMA 8, sera — Durante la giornata di ieri, che sono stati ricoverati negli ospedali...

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito (continuation)
PARI 8, sera — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore...

Un nuovo credito in Rumania per i bisogni dell'esercito
LONDRA 8, sera. — (P.) La stampa inglese riporta ampiamente per tramite dei dispacci da Amsterdam le esandescenze...

Escandescenze di Rewentlow contro la Rumania
LONDRA 8, sera. — (P.) La stampa inglese riporta ampiamente per tramite dei dispacci da Amsterdam le esandescenze...

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana
ZURIGO, 8, sera. — (F. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo...

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci
ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccozzi, abitante a Milano ha ricevuto dal Ministero della Marina il seguente telegramma: « Vostro figlio incolui... »

La ferma decisione della Svezia di restare neutrale
LONDRA 8, sera. — I giornali pubblicano: Tutte le voci tendenti a far credere che la Svezia potrebbe verosimilmente abbandonare la neutralità sono prive di fondamento. La decisione della Svezia di rimanere neutrale è più ferma che mai.

La Grecia non cederà alcun territorio alla Bulgaria

Dichiarazioni di Gunaris
Lo stesso bene inteso interesse dinastico dovrebbe suggerire a re Costantino la via larga, che gli è adittata dall'istinto del suo popolo, il quale, resistendo a tutte le sopraffazioni...

L'incognita ellenica

ROMA 8, sera (T. B.) — S'era constatata in questi ultimi giorni una specie di tendenza conciliativa anche per parte della Grecia. Da molti indizi sembrava trasparire abbastanza chiaro che ad Atene si fosse indotti a considerare seriamente il vantaggio di una intesa...

Negli stessi ambienti greci in Roma, pure tra le riserve d'uso, prevaleva la persuasione che il governo di Atene non intendesse opporre una negativa risoluta alle amichevoli insistenze della Quadruplice...

Intendiamoci bene. Nulla fino ad oggi è di definitivo o di compromesso. Le conversazioni continuano, e si spera che la loro prossima conclusione sia alquanto diversa da quella che taluni vanno vaticinando in base a voci incontrollabili.

A ragione veduta, al primo annuncio dei passi compiuti dalla Quadruplice, avvertito che la chiave del successo era ad Atene. Bisogna dunque attendere senza ottimismo troppo rosei e senza scetticismo inopportuno lo svolgersi degli avvenimenti.

La tendenza sopraffratrice dei tedeschi deve essersi sfrenata fino agli ultimi limiti. D'altro lato sta l'unità d'azione della Quadruplice, un forte partito di patrioti che dimostrò d'essere maggioranza nelle ultime elezioni politiche e la luminosa bontà della causa.

Lo sviluppo naturale dell'ellenismo suppone una Balcanica indipendente, non agitata da torbide ire fraternali, pacifica nella risoluzione dei problemi fondamentali della nazionalità.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito (continuation)
PARI 8, sera — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore...

Un nuovo credito in Rumania per i bisogni dell'esercito (continuation)
LONDRA 8, sera. — (P.) La stampa inglese riporta ampiamente per tramite dei dispacci da Amsterdam le esandescenze...

Escandescenze di Rewentlow contro la Rumania (continuation)
LONDRA 8, sera. — (P.) La stampa inglese riporta ampiamente per tramite dei dispacci da Amsterdam le esandescenze...

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana (continuation)
ZURIGO, 8, sera. — (F. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo...

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci (continuation)
ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccozzi, abitante a Milano ha ricevuto dal Ministero della Marina il seguente telegramma: « Vostro figlio incolui... »

La ferma decisione della Svezia di restare neutrale (continuation)
LONDRA 8, sera. — I giornali pubblicano: Tutte le voci tendenti a far credere che la Svezia potrebbe verosimilmente abbandonare la neutralità sono prive di fondamento.

In Francia e nel Belgio

Violentissimi attacchi tedeschi respinti con perdite gravi

PARI 7, sera. — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Qualche azione di artiglieria in Artois attorno a Souchez e a Roucourt, e fra l'Oise e l'Alsine sull'altipiano di Nouvron. In Argonne i tedeschi hanno rinnovato due volte i loro attacchi attorno alla quota 213, ma sono stati respinti.

Nei Vosgi il nemico ha bombardato ripetutamente le nostre posizioni del Lingy e della Schratmaennelle. Verso le 14 è stato pronunciato al colle di Schratmaennelle sulla via di Honnack un attacco che è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento.

PARI 8, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois ci sono gli abituali combattimenti di granate attorno a Souchez. Nelle Argonne alla fine della giornata del 7 i tedeschi sono riusciti a penetrare in una delle nostre opere sul pendio della parte occidentale della foresta a nord di Fontaine Houtelle, ma ne sono stati scacciati da un nostro contrattacco.

Nel Vosgi l'attacco pronunciato dai tedeschi alla fine del pomeriggio di ieri ha avuto un carattere di estrema violenza. Esso è stato diretto contro le nostre posizioni del Lingekopf e dello Schratmaennelle e del colle che separa queste due alture.

Gli assaltatori sono stati completamente respinti ed hanno subito gravi perdite. Dinanzi alla fronte di una sola nostra compagnia oltre cento cadaveri tedeschi sono rimasti nei reticolati di fili di ferro.

Parziale successo germanico sul fronte belga

BASILEA 8, sera. — Si ha da Berlino 7: Un comunicato ufficiale dice: In Fiandra i belgi sono stati costretti dal nostro fuoco di artiglieria a sgombrare parzialmente una loro posizione avanzata sull'Yser presso Hoernisse a sud di Dierme. Gli attacchi francesi a colpi di granata nella regione di Souchez sono stati respinti.

Battaglioni tedeschi nel Belgio che si rifiutano di marciare
PARI 8, sera. — (R.) Il New-York Herald edizione di Parigi riceve da Le Havre che il morale delle truppe tedesche nel Belgio peggiora di giorno in giorno.

Nei Dardanelli
Violenti attacchi degli alleati contro le trincee turche
BASILEA 8, sera. — Si ha da Costantinopoli 7: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria ha provocato il 6 agosto un incendio sopra un trasporto nemico accompagnato da una torpediniera ed ha affondato davanti ad Ari Burnu un battimento con carico.

Un guscio vuoto
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

cesso di viaggiare oltre Brest Litovsk. L'evacuazione dei centri fra questa foresta e Varsavia sta principiando e non vi rimangono più che duecentomila persone. I generi alimentari costano dieci volte più cari del mese scorso.

La nuova minaccia
La lingua batte dove il dente duole, e come il Repington, gli altri critici militari e i vari corrispondenti da Pietrogrado insistono sulla minaccia di Belov...

Parziale successo germanico sul fronte belga (continuation)
BASILEA 8, sera. — Si ha da Berlino 7: Un comunicato ufficiale dice: In Fiandra i belgi sono stati costretti dal nostro fuoco di artiglieria a sgombrare parzialmente una loro posizione...

Battaglioni tedeschi nel Belgio che si rifiutano di marciare (continuation)
PARI 8, sera. — (R.) Il New-York Herald edizione di Parigi riceve da Le Havre che il morale delle truppe tedesche nel Belgio peggiora di giorno in giorno.

Nei Dardanelli
Violenti attacchi degli alleati contro le trincee turche
BASILEA 8, sera. — Si ha da Costantinopoli 7: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria ha provocato il 6 agosto un incendio sopra un trasporto nemico...

Un guscio vuoto
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

Un guscio vuoto (continuation)
Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel ritenere che la ritirata russa si è svolta finora molto felicemente. Dai ragguagli disponibili risulta che l'evacuazione di Varsavia andò come un orologio.

CRONACA DELLA CITTA'

La celebrazione dell'VIII agosto

I discorsi commemorativi

Bologna che dal giorno della dichiarazione di guerra contro l'Austria, vide le sue magnifiche piazze e le forme di vessilli nazionali, nella ricorrenza dell'VIII agosto, volle con maggior pompa innalzare la bandiera italiana particolarmente nella piazza storica, dove la furia del popolo cacciò il secondo nemico.

Mezz'ora prima della cerimonia, davanti al Monumento consacrato al caduto dell'VIII agosto, cominciarono a raggrupparsi, associazioni militari, monarchiche e popolari, che da tutte le vie, affluivano alla spicciolata, perchè fu loro interdetto il grande corteo ideato dai promotori della solenne commemorazione.



L'avv. Luigi Fusconi

Intanto il pubblico malgrado l'ora meno propizia per un raduno di popolo, e nonostante la stagione eccessivamente calda si affrettò a prendere i primi posti accanto al palco delle autorità ed intorno al monumento.

Alcuni giovani, in mancanza di camicia si arrampicarono sul monumento, e si piantarono attorno al fiero popolano, simbolo della nostra antica vittoria.

Sulla gradinata, invece, si disposero gli uomini della camicia rossa, che ricordano le fulgide glorie italiane, ed i veterani dalle grigie divise.

Prima che si inizi la commemorazione, prendiamo nota delle bandiere che sventolano galemente.

Sono le bandiere del Garibaldini Autonomi, dei Veterani del 48-70, della Fratellanza Militare, dei Reduci Garibaldini, dei Bersaglieri e del Carabiniere in congedo delle Federazioni militari, della Pro Patria et Rege, dell'Unione Liberale, dell'Associazione liberale Bolognese, dei vari circoli politici, della Mutua Soccorso, fra Barbieri parrucchiere e profumieri, fra Calzolari ed affini, fra Tappezzieri e materassi, fra Orfici.

Sventolano pure i bei colori di Trento e Trieste fra un gruppo di giovani, che attendono dalla banda musicale le note fatidiche, per accompagnarle col canto.

Non mancano i soci delle corali Euterpe, Euridice e Orfeonica con bandiere, e sono pure presenti istituti scolastici, fra i quali i bersaglieri dell'Ungheresi ed i marinai del Vittorino da Feltra coi rispettivi vessilli.

Lunghe file di giovani esploratori, marciano sul quadrato della piazza al rullo dei tamburini, quando risuona improvvisamente, fra applausi, la marcia reale.

Si affaccia sul palco, il generale Calza, seguito da una rappresentanza degli ufficiali di tutte le armi.

Il ritorno ad un siffatto sentimento religioso, è sempre di un gran conforto al popolo, e di un gran conforto al nostro paese, che non ha mai avuto un poeta, che non si sia dedicato, quando immaginò che l'anima del Re presentasse ad Amleto, si presentasse a Dio, con accompagnamento degli spiriti maligni che invocavano la salvezza della Patria.

Di qui l'oratore, con accento fuggitivo, ma pieno di entusiasmo, al più vasto movimento idealista, che impegnava tutti gli italiani, e non una popolazione sola, come avviene a Bologna nel '48, ripeté la supplica del poeta a Dio per la grandezza della nostra Nazione.

Il discorso, che fu spesso interrotto da applausi, fu salutato in fine da una vera ovazione.

L'avv. Fusconi, a nome del gruppo Tutti per l'Italia, nota come il glorioso fatto mai fu celebrato in un momento più degno di questo. Oggi si stanno scrivendo con più nobile sangue, le ultime pagine della storia del nostro riscatto, di cui fu radioso premio l'eroico episodio dell'8 agosto 1848.

Allora fu il popolo di una patriottica città, di Bologna nostra, che per difendere la propria libertà, insieme con slancio meraviglioso prese le armi e cacciò dalle proprie mura lo straniero.

Oggi è il popolo dell'Italia fatta nazione, tutto il popolo che abbandonata e cancellata, come per incanto, e contro le male arti, ogni distinzione di ceti di ordini, ed ogni divergenza di fede e di tendenza, per frangere i fratelli ai fratelli, per sciogliere i nostri naturali confini, ne sospinge oltre lo stesso scolorato nemico, la incalzata, lo preme, lo decima, lo schiaccia.

Allora la bella vittoria ebbe breve conforto, perchè il barbaro piccolo, profanatore, ancora la nostra terra.

Oggi noi: egli perde la preda senza possibilità di speranza di mai più riaffermarla.

Oggi il soldato italiano, piantando sul terreno conquistato, il vessillo tricolore, rinnova il gesto e ripete la parola del glorioso romano, qui bene restiermo, hic manebimus optime. Fuori per sempre il barbaro.

Ora e qui, dunque, dinanzi a questa era della patria possiamo, dobbiamo anzi, abbracciare in un solo affetto gli antichi ed i nuovi redentori dell'Italia, davanti al monumento del nostro saluto augurale.

Sappiano i combattenti per l'onore e la fortuna del paese, dal Re, primo fra i soldati, all'ultimo dei grecari, che l'Italia ha di avere romanticamente affermati dal Campidoglio, con l'alta e dignitosa parola del primo Ministro, i propri diritti, e orgogliosa dei figli che sui campi di battaglia, con valore senza esempio nella storia, impugnano al mondo civile risolute ed ammirazione che suscitano le nuove leggendarie prodezze.

Coi pensieri rivolti ai vecchi eroi, i cui spiriti leviti e vive intorno a noi, coll'anima presso i nuovi eroi che danno la vita per la più grande patria, gridiamo viva Bologna viva l'Italia!

Un caloroso applauso salutò il discorso di Luigi Fusconi, che anche in un discorso commemorativo, davanti ad un grande pubblico, ha saputo mantenere l'altalezza della sua fama di oratore pubblico.

Terminati i discorsi, il pubblico sfollò lentamente, senza fare cortei od iniziarne dimostrazioni. Uno spettacolo di serietà e di compostezza magnifico.

Una lettera del senatore Malvezzi

Il senatore Malvezzi ha diretto all'avv. Venturini questa lettera:

Illmo Signore, Sono dispiaciuto che ragioni di salute mi impediscano d'intervire alla commemorazione della splendida giornata dell'8 agosto 1848, che afferrò a prezzo di sangue generoso i sacrosanti diritti di questa nostra città.

Oggi, unanimi e concordi, ci esaltiamo nel ricordo di questo giorno, che ci ha dato una vittoria e fortuna alla patria. Mi creda con piena osservanza.

Un banchetto

Terzi sera, i molti garibaldini che nella mattinata avevano partecipato alla celebrazione dell'antica vittoria, si radunarono con l'avv. Venturini a capo, nell'albergo S. Marco. Ivi fu loro servito un banchetto, in cui regnò molta allegria, per le grandi speranze, anzi per la certezza della vittoria che tutti nutrono nell'ora presente.

Molti e calorosi brindisi riscosero il plauso del convivio, e specialmente l'avv. Venturini strappò nutriti battimani per la parola ispirata ad una giovinella fiorentina, in cui si vedeva il più elevato sentimento di patriottismo.

Gravi infatti, sono i risultati economici che si prospettano al Consorzio della bonifica.

Anzitutto è da fare presente che mentre col decreto di concessione 4 dicembre 1912, L. 56.400.000, successivamente, col decreto del ministro dei Lavori Pubblici 17 novembre 1914 approvante il progetto di variante della bonifica da scolo naturale a scolo artificiale, con l'inclusione delle opere di Navile-Savio di L. 5.500.000 la spesa complessiva salì a lire 59.931.957, addossandosi il grave onere di L. 2.781.957 esclusivamente e totalmente ai proprietari conossari.

Un carico addirittura enorme, poi, verrà ad essere risentito dal Consorzio per servizio dei capitali occorrenti alla esecuzione delle opere. E' noto, infatti, che lo Stato, le Province e i Comuni interessati conobbero la spesa dei lavori soltanto dal momento del collaudo dei vari lotti, e inoltre tale onerosità verrà data mediante rinaturalità con interesse del 4 per cento. Ne consegue che il Consorzio dovrà sopportare da solo interessi sui capitali prelevati durante l'esecuzione dei lavori fino al collaudo di ciascun lotto, cioè per un periodo di 3 o 4 anni.

Da un prospetto allegato per esemplificazione al presente documento, si rileva che la base di calcolo dell'interesse del 3,5 per cento, corrisposto da questo consorzio alla locale Cassa di Risparmio per il primo mutuo stipulato di 4 milioni, la perdita del Consorzio, per un lotto di 3 milioni di lavori da eseguirsi in 3 o 4 anni, si eleva a niente meno che al 26,82 o al 29,78 %.

I prezzi dei materiali

Ora sarebbe più che giustificabile, per contenere entro il 30 % di legge il contributo degli interessati, che sui lavori appaltati ai prezzi del progetto di concessione, come su tutte le altre spese, fosse concesso un ribasso corrispondente al costo dei materiali impiegati.

La replica delle Cooperative

Le cooperative rilucarono con un altro memoriale. Dopo avere premesso che i prezzi fissati dal Genio civile sono inferiori ai prezzi in uso nei lavori pubblici, il memoriale afferma che gli operai accettarono tali minori mercedi « in vista specialmente dei grandi benefici di ordine generale che dalla Bonifica sarebbero derivati a questa e alle venture generazioni ».

Gli nelle trattative verbali avute col Presidente del Consorzio si era dichiarato non potersi accettare alcun ribasso e all'atto dell'appalto, solo per non portare a carico del Consorzio di Bonifica un ribasso, si fece il ribasso dello 0,50 per 100. Senonché le previsioni sulla scarsità dei prezzi sono state di gran lunga sorpassate dai fatti.

Con un fattoso lavoro, reso più intenso dal sistema del cottimo, gli operai hanno realizzato mercedi di L. 0,55, 0,50 e anche solo 0,40 l'ora, mentre le Cooperative si trovano a pagare a mezzo del Consorzio in questi primi appalti, tali sacrifici finanziari che potranno forse anche essere superiori alla loro forza se non interverranno per parte del Consorzio di Bonifica favorevoli interpretazioni delle analisi per la determinazione dei prezzi; interpretazioni per le quali le Cooperative stesse avranno bisogno di ricorrere a codesto Eccellmo Collegio Arbitrale.

In questo stato di cose questo Consorzio Cooperativo crede sia fuor di luogo dilungarsi ad esporre le ragioni per le quali non può accettare il ribasso proposto, ma ritiene sia generalmente noto che i lavori in parola rappresentino un regresso sulle condizioni in cui sono acquisite per questo genere di lavori che la questione veramente essenziale, stiamo per dire vitale, che dovrà decidere dell'avvenire dei lavori della Bonifica Renana dovrà essere inevitabilmente quella di un aumento sul tenore dei prezzi di cui ai tre appalti formanti l'oggetto della presente vertenza.

La famiglia del compianto GIOVANNI QUERZÈ

La famiglia del compianto GIOVANNI QUERZÈ, profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto e di stima tributata al suo caro estinto; ringrazia tutte le numerosissime e buone persone che vollero prendere parte al suo grande dolore; esprime un particolare ringraziamento all'illmo Prof. Deganti ed al suo Egregio assistente Dott. Valentini per le amorevoli cure prodigate al caro defunto; ringrazia pure le Associazioni che inviarono rappresentanza, l'affettuoso personale addetto agli esercizi della D.M.A. nonché tutti gli amici che inviarono fiori e parole di conforto.

La Vedova Dina Bettini, la sorella Rosa in Aurati ed i Parenti tutti ne danno costernati il triste annuncio.

Il trasporto della salma avrà luogo questa sera alle 19 nella parrocchia della Madonna, lena dove Martedì alle 10 verrà celebrato l'Ufficio Funebre.

La burocrazia di Bologna durante la guerra

Oggi che il complesso e vorticoso lavoro della mobilitazione generale è, non solo perfettamente compiuto, ma già fortunatamente diretto ed utilizzato ai suoi fini, si può riguardare con serena soddisfazione alle molte difficoltà superate; e constatare, con sincero orgoglio di cittadini, come Bologna — ch'era un centro importantissimo, quasi capitale, di comunicazioni e di transito — abbia nell'eccezionale momento lodevolmente ottemperato ai suoi obblighi verso la Patria.

L'ente municipale di Bologna ed il Governo corrisposero e cooperarono in perfetta armonia, come le diverse ruote di un unico congegno. Suggestivi e dispostizioni furono la preliminare preparazione; alla quale seguirono, per ogni singola parte, giusta interpretazione e rapide applicazioni pratiche.

Vario e complesso si presentava il lavoro. L'ordine di mobilitazione portava con sé, fin dal 23 maggio scorso, una vera serie di preoccupazioni e di oneri. Si cominciò, molto opportunamente, a ripartire tutto il lavoro in quattro speciali sezioni. La prima ebbe: — gli arruolamenti, i viaggi, i concorsi; la seconda — la dispensa dall'obbligo di leva, i certificati; la terza — la beneficenza; e la quarta, gli alloggi militari.

La prima funzione di lavoro fu esplicata, nelle rispettive competenze, dall'Ufficio Municipale di Leva e dalle Commissioni militari. Quanto alla beneficenza — assegnazione e distribuzione dei sussidi — può dirsi che l'arduo e affannoso lavoro burocratico, tuttavia in perfetta funzione, conseguì con rapidità un esito davvero confortante.

Non meno di 5529 famiglie, nei rapporti dei sussidi dello Stato, e non meno di 6000 nei riguardi dei sussidi comunali, sono attualmente assistite.

Nonostante l'entità del lavoro, l'Ufficio di Leva rimane presso a poco col medesimo limitato personale di cui disponeva anche prima della mobilitazione: fatto, degno di rilievo, e che torna ad onore dei volenterosi ed attivi impiegati del nostro Comune.

Fra le più vantaggiose iniziative dell'Ufficio Leva, ricorderemo quella per cui si ottennero dallo Stato la possibilità di sussidiare anche gli invalidi al lavoro. La questione fu discussa con successo presso l'Associazione dei Comuni; e mediante le concessioni governative sufficientemente integrate dalle provvidenze del Comune, colla distribuzione dei sussidi in generi alimentari, si poté giungere a sussidiare, tra uomini invalidi, donne, bambini, circa 8000 persone — per le quali lo Stato spende settimanalmente L. 36.000 ed il Comune L. 17.000.

Un rapido accenno merita pure il servizio « Alloggi militari » che permise di accasermare ed alloggiare in Bologna, di truppa, ufficiali.

Tutto sommato, si può con lieta soddisfazione osservare, che, durante la mobilitazione, e nell'iniziale periodo della guerra, Bologna ha inappuntabilmente adempiuto al suo compito non lieve e ai suoi doveri patriottici e civili.

(Continua la cronaca in 5ª pag.)

La posta a Molinella. Dalla Direzione delle poste e telegrafi riceviamo:

Un proponente del reclamo riguardante il servizio della posta a Molinella, inserito nel giornale del 1.º corrente, pregiamo significare, assunte informazioni, è risultato che infondate sarebbero le lagnanze espresse al riguardo perché la distribuzione, sia allo sportello dell'ufficio, sia a mano dai portatori, è assicurata appena ultimata le operazioni di apertura dei dispacci collatura, registrazioni ecc.

Si abbia presente che il treno 204 arriva a Molinella alle 9,4, quando in orario, e che quindi disimballamento prima delle 10 può aver luogo la prima distribuzione.

Per chi non è il caso di reclamare contro il servizio postale, ma bensì contro gli orari della Società Veneta. E che ciò sia conforme al vero lo comprova anche un articolo pubblicato sull'Avvenire di Bologna, del 3 corrente, nel quale è punto si recriminava contro gli orari che male soddisfano agli interessi delle popolazioni servite dalla ferrovia Bologna-Buio e sue diramazioni.

Si aggiungerebbe che codesta Amministrazione, che ha accettato ed inserito nel giornale il reclamo di cui si tratta, facesse analoga comunicazione al reclamante.

Con distinta stima.

Il direttore superiore: Bonomi.

Profumi DELICATI PERSISTENTI SIGNORILI. BERTELLI

L'Austria durante la guerra

Il dubbio degli czechi

(Dal nostro inviato speciale)

PRAHA...

A cominciare dal ministro Badeni, nel 1897, Vienna adotta per le cose di Boemia una politica molle ed ambigua di legalismo renitente...

cupanti. La Boemia è il granaio dell'Austria, all'Impero occorre mantenere seco rapporti tollerabili... Ma le Eccellenze di Vienna discorrono del più e del meno, la Camera resta chiusa...

di principio, di tradizione piuttosto che il proposito positivo di schiacciarsi a vicenda. Si direbbe che dalla lunga immersione nell'atmosfera austriaca, gli czechi sono usciti, ad onta di tutto, meno slavici, meno simili ai russi...

La circostanza ed essi non ispira che dubbi. Le idee, cammin facendo, non sono venute. Meno fortunati dei serbi e dei croati, essi non hanno sottomanò un partito chiaro, convincente, cui appigliarsi subito...

Il grande istinto democratico della razza risolveva fronte a questa di cenere. Ad un tempo, il predicato culto della libertà morale e dell'etica...

Allo scoppio della guerra, sembra ad un tratto che tutti questi istinti vogliano aprirsi rapidamente una strada, scoppiare anch'essi. Si disegna, fra gli sbandieramenti comandati dall'autorità, lo spettro minaccioso di una rivoluzione militare...

I ferrovieri, per esempio. Una sera, un capo-treno investe rudemente un ufficiale colpevole di aver occupato due posti nello scompartimento, e l'ufficiale evacua il territorio usurpato senza osare ribatter verbo...

La giornata pro-Belgio a Roma

ROMA 8, sera. — Stamane, assai di buon'ora, è cominciata per le vie di Roma la distribuzione del fiore del Belgio e della cartolina che riproduce la traduzione italiana del Brahanson...

sociale e politico: la fratellanza, l'uguaglianza, il comunismo. Non c'è più di maturo per la dominazione del mondo, o meglio nulla al mondo è maturo per questa dominazione.

La Russia stessa, la sola nazione della terra capace di battersi a fondo con nemico tedesco e di accaparrarne tutte le forze, ha dovuto rinunciare da secoli a quegli ideali, rinviare la propria missione, chiudersi con spietata energia di sacrificio nella corazzata dura dello stato europeo moderno...

Un ufficio che andrebbe affidato al nuovo Ministro è quello della censura politica. Il paese ha accettato la censura, perché è consapevole delle necessità della difesa militare di fronte al nemico esterno...

CONCETTO PETTINATO

Le modificazioni del ministero e la censura

FIRENZE, 8, sera. — La Voce ediz. politica uscita oggi pubblica:

La nomina dell'on. Barzilai a Ministro. A parte il valore dell'uomo e la sua eminente posizione parlamentare e le simpatie che riscuote nel campo democratico e la considerazione di cui gode nel campo avversario...

La censura. Il paese ha accettato la censura, perché è consapevole delle necessità della difesa militare di fronte al nemico esterno e intende il pericolo della pubblicazione di notizie riservate, non che della diffusione di false notizie tendenti a scuotere la fiducia del paese nei poteri dello Stato...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni. Il problema del munizionamento è apparso — deludendo tutte le più ardite previsioni — il maggiore della guerra moderna...

Saluti dal fronte

Alcuni soldati, appartenenti al... servizio ferroviario, orgogliosi di avere corso i vari sotto il fuoco nemico e soddisfatti per aver partecipato ad una delle più aspre lotte, pregano il caro Carlino di portare i loro saluti alle famiglie, parenti, conoscenti tutti.

I sottotenenti militari del... parco automobilistico della... Armata... reparto e del comando... vogliono esprimere il loro affetto e la loro riconoscenza alle famiglie, amici e parenti, e più sentiti saluti ed auguri.

Alcuni soldati del... Reggimento artiglieria da campagna avendo già provato la benedizione del fuoco nemico inviano un saluto alle loro famiglie ed amici.

Dalle vette redente i telegrafisti bolognesi addetti a una stazione ottica e microteletecnica, brindando alla grandezza d'Italia inviano a mezzo di codesto giornale un affettuoso saluto alle loro famiglie, parenti, amici e conoscenti.

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra, inviano alle loro famiglie e conoscenti i più fervidi saluti.

I sottotenenti militari bolognesi pregano vivamente il Carlino a rendersi interprete dei loro saluti alle famiglie e conoscenza della città natale.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari Romagnoli del... fanteria, trovandosi al fronte, inviano i più caldi saluti e auguri alle loro famiglie parenti e amici.

Caporale maggiore: Mareconi Giulio, Massa Lombarda; soldati: Morini Tullio, Zanotti Adelmo, id. Antonelli Giuseppe, Bagnacavallo, Onestini Gioacchino, Cotignola, cap. magg. Masoni Romeo, caporale De Giovanni Angelo, soldato Bettoli Cesare di Faenza.

Ricordando le gentilezze di codesto giornale un gruppo di bolognesi ciclisti bersagliere e lancieri pregano di voler pubblicare saluti alle famiglie, amici e parenti, assicurandoli della loro ottima salute e salvezza di animo.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

I sottoscritti militari bolognesi appartenenti al glorioso Genio Pontieri, trovano un loro nelle redente inviano alle loro famiglie, amici e parenti i più cordiali saluti, assicurandole della loro ottima salute.

Stu denti inglesi operai volontari per le munizioni

LONDRA 8, sera. — (P.) Numerosi istituti scolastici cittadini sono stati chiusi venerdì in occasione delle vacanze annuali. Il 70 per cento degli allievi di questi istituti, dando un nuovo esempio di patriottismo, si è presentato alle officine di fabbricazione del materiale da guerra e ha fatto domanda di poter lavorare senza essere distribuito.



Il principe Leopoldo del Belgio



La Regina Elisabetta del Belgio coi suoi figli, a Londra.

Il clero oscilla anch'esso, turbato, sotto la spinta travolgente del sentimento pubblico. I monsignori, i canonici, i parroci della Visegrad resistono, diffidenti, poco disposti a comprometersi. Ma i gregari, meglio in contatto col popolo e dalla visione più limitata, impressionati dalle rinascite velleità ubiste e omei di occupare nel paese una posizione malsicura, tengono subito dietro alla corrente nazionale, sperando salvare il proprio ascendente sulle anime. Qualche prete, autorizzato a raccogliere danari per la Croce Rossa, osa financo spedire il ricavo della questua ai serbi, affrontando serenamente il pericolo. Bisogna rendersi popolari ad ogni costo. Gli czechi non sono, come i croati, gente che si possa tenere a bada con un sermone la domenica.

Sebbene contadini al pari di questi, l'intelligenza è fra essi molto più sviluppata, il livello di istruzione più alto. Esistono in Boemia cinquecento giornali e quattromila scuole elementari. Il fermento sollevato dall'ingaggiarsi della grande partita slavo-tedesca deve quindi necessariamente rivestirsi aspetto più grave che non nelle regioni slave del sud. In basso si applaude segretamente alle disfatte, si impreca segretamente alle vittorie austriache: in alto si dà immediata e palese opera all'unione fra i partiti. Agrari, nazionali-sociali, nazionali-liberali, realisti, nazionalisti, tutti si associano per un lavoro comune. Quale? Non si sa ancora con precisione: ma le idee verranno cammin facendo. I deputati Kramer e Franta, che presiedono il gruppo dei Giovani Czechi (nazionali liberali), tentano di portare l'opposizione sul terreno della legalità, reclamano l'apertura della Camera, votano ordini del giorno minacciosi: «Dietro autorizzazione del gruppo ceco si domanda al Governo di convocare senza indugio il Parlamento per sottoporre alla sua approvazione il progetto di legge relativo al prolungamento degli obblighi militari. Tale questione rappresentando un peso permanente per tesoro pubblico e una modificazione della legge sul reclutamento e sul servizio militare, al tempo della cui votazione venne solennemente promesso dai membri del Governo che gli uomini da 43 a 50 anni non sarebbero stati per alcun motivo sottoposti a servizio, e poiché tale legge colpisce più duramente nelle sue conseguenze economiche le classi operaie, il gruppo ceco ritiene che un onere siffatto non possa addossarsi al popolo se non dai suoi diretti rappresentanti...»

Normali pronunciamenti simili non potrebbero essere che significativi e precoc...



ULTIME NOTIZIE

I tedeschi cercano di impedire il nuovo raggruppamento delle forze russe

Il gruppo parlamentare socialista adunato a Firenze chiede la convocazione della Camera

Perché l'esercito tedesco cerca di impadronirsi di Osowiec

PIETROGRADO 8, sera. — I critici militari ritengono che il nuovo tentativo oltremodo violento dei tedeschi per impadronirsi di Osowiec, tentativo segnalato nel comunicato del generalissimo di ieri, sia da attribuirsi al desiderio dell'alto comando tedesco di completare il piano di sfondamento delle retroguardie russe onde tagliare le comunicazioni e impedire il raggruppamento delle forze russe che i tedeschi suppongono si compia attualmente. Tutte le ultime operazioni del nemico resero il suo fronte così difforme che esso costituirebbe una seria minaccia per loro nel caso che i russi passassero all'offensiva. Ottantamila cittadini di Varsavia si trovano attualmente a Mosca. Un aeroplano tedesco lasciò cadere alcune bombe su Wilna.

Le prime truppe tedesche entrate a Varsavia Il Kaiser ha parlato

ZURIGO 8, sera (F. R.). — Giungono i primi telegrammi dei corrispondenti tedeschi a Varsavia. Il Lokal Anzeiger insiste nel dichiarare che la presa della città non è avvenuta senza combattimenti; soprattutto la divisione di riserva prussiana ha dovuto sostenere un considerevole combattimento in questi ultimi due giorni attaccando i forti meridionali. Il giornale ammette che benché i forti fossero muniti contro gli attacchi di fanteria, dal lato degli attacchi con l'artiglieria non erano affatto fortificati. Varsavia, contrariamente alle supposizioni tedesche, non è stata in nessun modo danneggiata dai russi. Lo debbono riconoscere unanimemente tutti i corrispondenti di guerra tedeschi che vi trovano una spiegazione nel fatto che la popolazione stessa si sarebbe opposta all'eseguire pretesi comandi di distruzione che fossero stati emanati dalle autorità russe. I corrispondenti sono d'accordo nell'affermare che la popolazione ha accolto con entusiasmo i liberatori. La vita della città conquistata continuerebbe normale col solito ritmo. I tram elettrici funzionano come d'ordinario. Quasi tutti i negozi sono aperti. I primi soldati entrati in Varsavia appartenevano alla divisione di riserva. Essi entrarono verso le ore 3 del mattino; poi seguirono da ovest le truppe bavaresi, sassoni e württembergesi. Tutte le parti importanti dei forti sono state distrutte dai russi fin dallo scorso inverno, quando era stata progettata la rinuncia alla linea della Vistola. Anche il Kaiser ha già detto la sua parola sulla presa di Varsavia. Ha risposto a un telegramma di congratulazioni del re del Wurtemberg, ringraziando e aggiungendo: « Nella presa di Varsavia noi dobbiamo in ogni modo vedere un notevole passo su quel cammino nel quale ci ha guidato finora l'omnipotente Iddio, nella cui fiducia le nostre brave truppe combatteranno sino al giorno della pace onorevole ».

Il bollettino russo sulle operazioni nel Caucaso

PIETROGRADO 8, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 5 dice: Nella regione del littorale fuoco di fanteria e cannoneggiamento. In direzione di Otty respingemmo tutti gli accaniti contrattacchi turchi sostenuti da un intenso cannoneggiamento e conservammo le posizioni prese ai turchi. Questi stanno scavando attivamente trincee. In direzione di Sarikamysch sostenemmo con successo un contrattacco. Vi furono combattimenti di sviluppo nella regione del colle Mercemer.

In direzione di Alaschert le nostre operazioni si sviluppano con successo. Un'importante posizione turca sulla cima del colle fu conquistata alle spalle con un impetuoso attacco alla baionetta. Massacrammo numerosi nemici, prendemmo prigionieri e ci impadronimmo di mitragliatrici e di altre armi.

La risposta dell'Intesa al governo bulgaro

ZURIGO 8, sera (F. R.). — La nota-risposta della Quadruplice Intesa alla Bulgaria sarebbe giunta a Sofia, secondo un telegramma inviato ai giornali tedeschi il 4 sera. La risposta non è avvenuta con una nota collettiva, ma con spiegazioni scritte che ogni singolo inviato consegnò per proprio conto al presidente dei ministri Radostawoff. Non si tratterebbe in questo caso di proposte definitive, poiché contemporaneamente furono intrapresi dei passi ad Atene e a Nischn da parte dell'Intesa, e a Sofia si affermerebbe che sopra tutto la Serbia non mitigherebbe il suo contegno intransigente. Il punto più importante della risposta della Quadruplice sarebbe che le cessioni promesse alla Bulgaria non dipenderebbero più da un futuro aumento di territorio serbo, come diceva la prima proposta della Quadruplice alla Bulgaria. La Bulgaria chiede sempre che siano soddisfatti i suoi ideali nazionali in Macedonia. Nei circoli politici di Sofia si spera poi che avendo la Porta interessi notevoli e relazioni amichevoli colla Bulgaria, affretti le trattative con la Bulgaria stessa. E' pure notevole che Radostawoff, dopo essere stato tre giorni in un luogo di cura, è tornato a Sofia e ha dichiarato che la situazione bulgara è ottima e che tutto va per il meglio.

L'accordo colla Bulgaria secondo una personalità bulgara

LUGANO 8, sera (R. P.). — Il Journal de Genève pubblica oggi un colloquio con una personalità bulgara che ha fatto curiose e interessanti dichiarazioni su la possibilità di raggiungere un accordo tra la Bulgaria e la potenza dell'Intesa. Queste dichiarazioni hanno il merito di prospettare una idea nuova alla possibilità di soluzione del conflitto e di essere di applicazione relativamente facile. Ecco le dichiarazioni: se i serbi evacuassero la Macedonia, senza che le nostre truppe vi entrassero e si facesse occupare questi territori da uno stato disinteressato al conflitto come i francesi o gli inglesi, l'amor proprio della Serbia come della Bulgaria sarà salvo. Noi bulgari potremmo dire ai nostri compatriotti: i serbi non sono più in Macedonia, le scuole sono riaperte, la chiesa esarchista ha ripreso il suo diritto. Quando noi avremo vinto i turchi la Macedonia liberata ritornerà nostra. I serbi potrebbero dire: i nostri alleati occupano la Macedonia, e noi possiamo ormai disporre di tutto il nostro esercito per combattere contro l'Austria invece di immobilizzarne una parte contro il pericolo bulgaro. Poi si vedrà...

Mille uomini delle truppe alleate sarebbero sufficienti dove sono necessari 50 mila serbi. I bulgari non entrerebbero così in conflitto con la Francia e l'Inghilterra. Il sentimento di riconoscenza verso i russi, che hanno perduto tanti uomini per farci una esistenza riprenderebbe il suo impero su l'animo popolare. La marcia su Costantinopoli diventerebbe possibile. Ma bisogna affrettarsi. Il tempo perduto è la morte — dice un proverbio russo. Se gli austro-tedeschi invadono la Serbia e arrivano fino alla nostra frontiera per stabilire le loro dirette comunicazioni con Costantinopoli, attraverso il suolo bulgaro, arriveranno ad occupare la Macedonia. Allora: On ne peut plus jouer de rien. La liberazione dei nostri fratelli sarà il nostro solo obiettivo. Noi abbiamo dapprima dei doveri verso noi stessi, poi verso i bulgari della Macedonia e dopo soltanto verso la Russia e i suoi alleati. Sin qui le dichiarazioni pubblicate dal Journal de Genève. Le informazioni che si hanno in Svizzera su la situazione balcanica continuano ad essere confuse e contraddittorie a seconda della fonte. Ma un rivolgimento della Bulgaria contro la Turchia viene generalmente confermato.

Una statua di Bismark trasportata dai russi a Mosca

LONDRA 8, sera. — (P.). — Il corrispondente del Daily Mail da Pietrogrado telegrafa: Una statua di Bismark pesante 900 libbre, presa in una proprietà del Kaiser, nella Prussia orientale, esposta sotto custodia in una località della provincia del Baltico, è stata recentemente trasportata a Mosca.

Sottomarini tedeschi nelle acque spagnuole? Una timida smentita

PARIGI 8, sera (R.). — Il Journal riceve da Madrid: il giornale El Mundo pubblica la seguente lettera di una persona che si trova attualmente sulla spiaggia delle Asturie, a St. Marie sur Mer e che avvisa della presenza di sottomarini tedeschi nelle acque spagnole. « Giorni sono — afferma lo scrivente — un sottomarino tedesco passò la notte nei pressi di S. Juan de Nieva. Una barca partì la mattina seguente carica di numerosi passeggeri desiderosi di vedere da vicino il misterioso sottomarino ma il comandante della misteriosa nave ordinò alla barca di ritirarsi. Poi il sottomarino disparve. Qualche tempo dopo, un altro sottomarino tedesco si presentò nei paraggi di Concha de Ardedo. Il vapore Marcella di Bilbao ha fornito al sottomarino cinquanta tonnellate di benzina trasportate durante la notte da quattro barche, i proprietari delle quali furono compensati con cento pesetas ciascuno. Più tardi è venuto un comunicato dell'ambasciata di Spagna che smentisce l'informazione spagnola relativa alla presenza e ai mezzi di rifornimento dei sottomarini tedeschi nelle acque spagnole. L'inchiesta ufficiale fatta a proposito dimostrò la notizia inesatta.

Dimostrazione nazionale belga vietata dal governatore tedesco

ZURIGO 8, sera (F. R.). — Quanto siano vere le affermazioni ufficiali tedesche, secondo le quali il popolo belga dimostrerebbe le più vive simpatie per il nuovo regime, lo spiega il seguente episodio rivelato dai giornali di Berlino e ma riferito dalla socialista Arbeiter Zeitung di Vienna.

Per il 4 agosto, anniversario dell'invasione tedesca nel Belgio, era stata progettata a Bruxelles una manifestazione nazionale. Tutti i negozi dovevano essere chiusi in segno di lutto nazionale e di protesta. Il governatore, venuto a conoscenza del progetto, ordinò che i negozi che il 4 agosto fossero chiusi, lo fossero stati anche nei giorni successivi fino a nuovo ordine. Naturalmente, impressionati per il grave danno che sarebbe avvenuto al loro commercio, i negozianti di Bruxelles desistettero dalla idea della dimostrazione. Il giorno 4, poi, il governatore ordinò che si spengessero tutti i lumi alle 9 di sera, e alle 9 tutti i cittadini si ritirassero in casa. Queste le amichevoli relazioni che esistono fra la popolazione belga e quella tedesca.

Persecuzioni tedesche contro famiglie patrizie alsaziane

PARIGI 8, sera. — Le vittime fra le famiglie patrizie dell'Alsazia, i cui figli servono nelle armate tedesche, sono numerosissime. Nei giorni scorsi è stata annunciata la morte del secondogenito del barone di Turheim Trutshausen, caduto sul fronte russo. Il primogenito Gilberto è stato fatto prigioniero, gravemente ferito, dai francesi. Fino dal principio della guerra un gran numero di alsaziani e lorenesi fuggirono in parte in Francia per sottrarsi ai servizi militari tedeschi. I loro beni e le loro fortune furono sequestrate e attualmente le famiglie di alsaziani e lorenesi i cui figli son stati dichiarati disertori sono sottoposti alle rappresaglie. Le autorità militari tedesche espellono semplicemente queste famiglie, costringendole ad abbandonare case, parenti e affari e vengono inviate nelle provincie del nord. Tali misure furono anzitutto applicate a Moulhouse, ove centinaia di famiglie dovettero abbandonare la città.

Il porto di Adalia bombardato da una nave francese

PARIGI 8, sera. — (R.) Il Petit Parisien riceve da Atene: Il porto fortificato di Adalia (Asia Minore) è stato bombardato da un incrociatore francese.

Le cause della dimostrazione navale nel golfo di Smirne

PARIGI 8, sera (R.). — Il Journal riceve da Atene: La dimostrazione recentemente fatta nel golfo di Scalanova e davanti a Sighadjia (golfo di Smirne) ha avuto lo scopo di dimostrare che la flotta alleata non vuole permettere l'installamento sulle coste dell'Asia partidarmente frastagliata di una base di approvvigionamento per i sottomarini tedeschi. Secondo lettere particolari da Costantinopoli un sottomarino tedesco è arrivato al Corno d'Oro gravemente avariato. Questo sottomarino dovette essere rimorchiato da un destroyer turco. Non si conoscono le ragioni dell'incidente.

La replica degli Stati Uniti alla Germania è imminente

PARIGI 8, sera (R.). — L'invio speciale del Petit Parisien afferma che la risposta degli Stati Uniti è pronta. Il governo americano si appiglia al punto di vista dei diritti dei neutri mentre che nella sua risposta alla Germania esso aveva invocato i diritti della neutralità. La nota scarterà, si dice, il principio dell'arbitrato fin tanto che non sarà dimostrato che vi sono delle necessità superiori a questi diritti. La propaganda pro Germania con una nuova attiva e assume una nuova forma. Un manifesto di esportatori indirizzato a migliaia di esemplari agli americani e al presidente, reclama delle rappresaglie contro gli ostacoli messi dall'Inghilterra al commercio con la Germania e l'Austria.

Una protesta americana per il sequestro dell'Indian Prence

WASHINGTON 8, sera. — L'ambasciatore degli Stati Uniti Berlinj ricevette istruzioni di protestare contro la sentenza del tribunale delle prede tedesco per il sequestro del vapore britannico Indian Prence, avente carico di caffè affondato lo scorso inverno dal Prence Eitel Friedrich. Il dipartimento di Stato considera la distruzione del vapore e del carico come una violazione del trattato americano prussiano del 1828. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino fu invitato a fare inchiesta intorno al sequestro a Swinemunde da parte della Germania dei vapori petroliferi americani Ilama e Vico. (Stefani).

La fine dello sciopero degli operai delle fabbriche Remington

NEW YORK 8, sera. — Lo sciopero degli operai delle fabbriche di munizioni Remington a Lion, nello Stato di New York, durato tutta la settimana, è terminato.

Per il sequestro del vapore 'Neches', Le spiegazioni dell'ambasciatore inglese

WASHINGTON 8, sera. — L'ambasciatore britannico, Sir Cecil Spring Rice, ha spiegato agli Stati Uniti che il sequestro del vapore americano Neches non è un atto di rappresaglia per le violazioni delle regole della guerra marittima commesse dalla Germania. L'Inghilterra non applicherà mai simili metodi. Tali sequestri non si riferiscono agli Stati Uniti soltanto, ma a tutti gli stati neutri. Il segretario di Stato Lansing ha risposto che la esposizione inglese pone la questione sotto un nuovo aspetto che sarebbe riconosciuto nella risposta americana. (Stefani).

I lavori dei comitati russi per le industrie militari

PIETROGRADO 8, sera. — Cominciarono i lavori del Congresso generale dei Comitati per l'industria militare convocati per organizzare e coordinare l'approvvigionamento degli eserciti mediante l'unificazione dell'industria di tutta la Russia. (Stefani).

Due italiani uccisi da una frana presso Briga

BRIGA 8, sera. — Sabato scorso una frana si staccò dalla montagna al disopra di Rarogne, e distrusse 9 case, devastò vigna ed altre colture. Rocce della grossezza di una casa discesero fin presso Rarogne. Nella cava da cui si staccò la frana, lavoravano 30 operai fra svizzeri ed italiani, due dei quali rimasero uccisi sul colpo; gli altri scomparvero.

Haiti sarà occupata da forze americane

WASHINGTON 8, sera. — Dopo la visita del ministro di Haiti al dipartimento di Stato, il segretario di Stato per la marina, Daniels, inviò all'ammiraglio Capeton l'ordine di usare la forza nei limiti del necessario e di occupare quella parte del territorio che occorrerà per mantenere l'ordine ad Haiti.

Il nostro console a Dede-Aghac ferito da tre ufficiali bulgari

ZURIGO 8, sera (F. R.). — I giornali di Vienna pubblicano che tre ufficiali bulgari hanno assalito a Dede-Aghac il nostro console italiano ferendolo. L'invio italiano a Sofia ha chiesto la più severa punizione dei colpevoli.

Grave incendio in una tintoria a Le Havre

PARIGI 8, sera (R.). — Si ha da Le Havre: E' scoppiato un gravissimo incendio in una tintoria dovuto alla esplosione di un deposito di benzina. In pochi istanti i magazzini e le officine andarono distrutti. I danni sono moltigravi. Si deplorano anche delle vittime, tra cui un ragazzo di quattordici anni che è morto quasi subito. I proprietari dello stabilimento e un operaio rimasero feriti.

La polizia delle stazioni di Berlino affidata alle donne

BASILEA 8, sera. — (F.) Secondo la Gazzetta della Germania del Nord la polizia delle stazioni di Berlino è stata affidata a donne. Queste portano sui loro corsetti un distintivo con la dicitura: « Impiegate della polizia delle strade ferrate ».

La riunione socialista di Firenze L'ordine del giorno approvato

FIRENZE 8, sera. — L'adunanza del gruppo parlamentare socialista è aperta alle ore 9,30. Ai deputati, già presenti ieri, si sono aggiunti gli on. Todeschini e Piccinato, arrivati stanotte. Nel principio della seduta di ieri il rappresentante della Confederazione degli impiegati privati portò al Gruppo il saluto della classe che confermava nel gruppo stesso la fiducia della Confederazione. Pregò, infine, i convenuti di volere insistere nella loro azione presso il governo perchè da questo siano accettate le richieste di lavoro presentate dalla Confederazione.

Gli on. Turati e Merloni hanno stamane dato ai compagni assicurazione del loro interessamento presso i ministri Orlando e Cavasola. Anche questa mane presiede l'on. Pescetti. Dall'on. Merloni, segretario del gruppo parlamentare è stato presentato all'assemblea l'ordine del giorno inserito alla seduta di ieri, riguardante la discussione sulla politica interna, compilato nella riunione di stanotte dalla apposita commissione composta dagli on. Turati, Merloni, Treves e Zibordi. Però la votazione su questo ordine del giorno non è ancora avvenuta mentre invece si è iniziata la discussione sulla questione granaria, in merito alla quale hanno riferito gli on. Graziadei e Dugoni. Vi hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti.

L'adunanza antimilitarista è terminata alle 12 e un'altra apposita commissione si è riunita per formulare un secondo ordine del giorno in merito alla questione granaria.

Nel pomeriggio il gruppo parlamentare socialista ha tenuto la sua seconda seduta. Dopo aver trattato la questione granaria e quella della disoccupazione, ha approvato singoli ordini del giorno chiedenti al governo di prendere i provvedimenti che la situazione richiede, sia con la reintegrazione dei consorzi granari ai quali dovrebbe essere ceduto il grano a prezzo di calmiera, sia reclamando, per eliminare la disoccupazione, un più celere funzionamento degli organi civili e amministrativi.

Il gruppo ha poi votato un lunghissimo ordine del giorno per invitare il governo a riconvocare il Parlamento. In sostanza l'ordine del giorno è così in riassunto, motivato: che il Parlamento italiano non può disinteressarsi della grande guerra, come non se ne disinteressano i parlamenti degli stati belligeranti; che le gravi questioni di economia nazionale impongono soluzioni continue e continui provvedimenti; che atti del governo, presi contro alcune associazioni e alcuni socialisti non possono sfuggire al controllo dei rappresentanti del partito, che è in dovere di tutelare il pensiero socialista, talvolta, violentemente attaccato dai rappresentanti dei capitalisti, ed è in di-

Tre milioni di compensi ai ferrovieri per servizi durante la mobilitazione

ROMA 8, sera. — Con decreto luogotenenziale odierno, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro del Tesoro, è stato autorizzata la spesa di lire 3 milioni per compensi al personale dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in dipendenza di prestazioni eccezionali determinate dalla mobilitazione dell'esercito e dalle operazioni di guerra.

Scosse di terremoto sulle coste orientali joniche

ROMA 8, sera. — L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica che ieri intorno alle 16,15 si ebbe in tutti i principali osservatori d'Italia una notevole registrazione sismica, seguita da varie repliche di minore intensità. La distanza epicentrale da Roma può calcolarsi approssimativamente intorno ai 700 km.; la regione epentrale è, con ogni probabilità, nel bacino del Jonio, non lontana dalle coste orientali. La scossa principale fu avvertita sensibilmente nei paesi del leccese.

ritto di difendere contro un attacco, da qualunque parte venga, le organizzazioni e la propaganda del partito socialista.

Non si può non aderire alla richiesta convocazione del Parlamento. In tutti i paesi belligeranti il Parlamento funziona regolarmente e le più importanti questioni inerenti alla guerra vi sono trattate e discusse con ampia libertà di critica e di parola. Perché non dovrebbe avvenire la stessa cosa in Italia, dove le libertà costituzionali sono il vanto delle nostre istituzioni e la stessa ragione d'essere del nostro Risorgimento?

Non comprendiamo, invece, le ragioni speciali per le quali i socialisti reclamano una simile convocazione: ragioni di partito e di classe, certo apprezzabilissime, ma che non possono essere né le sole né le più importanti, in un momento in cui ben altri interessi e ben altri problemi sono in gioco.

Il Parlamento ha il dovere di chiedere e di pretendere l'onore di collaborare insieme col Governo alla soluzione delle complesse questioni di quest'ora storica, quale rappresentante autorizzato del Paese, che nella magnifica prova di disciplina nazionale che ha offerto, trova la ragione per un suo intervento più diretto nel governo della pubblica cosa.

I socialisti hanno torto quando mostrano di assegnare una importanza agli interessi di partito e di classe; ma hanno ragione nel principio generale. Sarebbe desiderabile che altri gruppi parlamentari si associassero a questa richiesta mossi da criteri e da finalità esclusivamente nazionali.

Ufficiale che uccide per disgrazia una signorina

FIRENZE 8, sera. — Oggi alle 16 è avvenuta all'hotel Rebecchino una orribile sciagura. Il sottotenente Angelo Cresti il quale si trovava insieme al sottotenente Angelo Marra in compagnia delle sorelle Clementina ed Elena Salvini, rispettivamente di 20 e di 17 anni ha spianato la propria rivoltella d'ordinanza dopo avere tolte le capsule. Al 4.º scatto un colpo è partito colpendo alla testa la Clementina Salvini e uccidendola sull'istante. L'ufficiale è stato arrestato.

Soldato suicida

BELLUNO 8, matt. — Ad Agordo il soldato di fanteria Francesco Ledda, della Sardegna, in una camerata, eludendo la vigilanza dei compagni, si sparava un colpo di moschetto sotto il mento.

Fu soccorso prontamente dai commilitoni e venne trasportato a Belluno, ove è in fine di vita. Il povero giovane è esposto gran parte della mascella inferiore. Non si conoscono le cause che lo spinsero a togliersi la vita.

Quarta edizione

Nonno Pozzi, gerente responsabile

ALCHEBIOGENO IL MIGLIORE RICOSTITUENTE SI USA IN QUALUNQUE STAGIONE E GUARISCE RADICALMENTE L'ANEMIA - LA NEVRASTENIA - LA DBOLEZZA - L'INAPPETENZA